

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCIC812003

MONTEBELLO JONICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RCIC812003	47,00	9,36
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	7.378,00	10,49
CALABRIA	27.678,65	9,85
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito dalle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado del Comune di Montebello J. in provincia di Reggio Calabria, ed ha un bacino di utenza che comprende le frazioni di Masella, Fossato e Saline.</p> <p>Il territorio comunale si estende tra mare e montagna.</p> <p>L'insieme fornisce al territorio un incremento di ricchezza se pur stagionale e la possibilità di incontri e scambi socio-culturali.</p> <p>Il contesto socio-economico delle famiglie è eterogeneo. La maggior parte delle famiglie è attenta alla formazione e alla crescita dei propri figli; alta la percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati. La scuola accoglie anche studenti extracomunitari e comunitari e sono presenti 17 alunni con disabilità certificata.</p> <p>Gli alunni presentano bisogni formativi molto diversificati.</p>	<p>Il livello economico delle famiglie è medio basso, il loro reddito deriva per la maggior parte da lavoro agricolo e operaio e ciò determina, in alcuni casi, una rinuncia alle opportunità formative fruibili a pagamento.</p> <p>I servizi, soprattutto quelli di carattere socio-culturale, sono globalmente carenti in tutte le frazioni. Non sono presenti servizi e strutture adeguate a sostegno delle famiglie con figli disabili.</p> <p>Questo background socio-economico medio-basso delle famiglie comporta dei vincoli a causa della scarsa disponibilità economica sia per l'acquisto di sussidi anche multimediali, sia per la partecipazione a occasioni formative extra-curricolari (visite guidate e/o viaggi d'istruzione, corsi di recupero/approfondimento, attività sportive ecc.).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta opportunità di sviluppo economico, grazie alla presenza di aziende agricole che si occupano della coltivazione, raccolta e lavorazione delle olive e di imprese operanti nel settore edile. Altra risorsa è rappresentata dal turismo e dal settore terziario.</p> <p>Risulta un lieve incremento della presenza di associazioni socio-culturali e sportive, aziende private disponibili a collaborare con l'Istituto.</p>	<p>L'alto tasso di disoccupazione influisce in maniera negativa sulle possibilità di arricchimento culturale.</p> <p>I contributi degli Enti Locali risultano esigui rispetto alle necessità della scuola e sono destinati esclusivamente per il funzionamento generale, lasciando scoperto l'ampliamento dell'offerta formativa, necessario a quelle istituzioni scolastiche che puntano, invece, sullo sviluppo delle competenze.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,5	2,6	4,9
	Due sedi	1,8	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	7	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,7	86,7	67,3
Situazione della scuola: RCIC812003	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,9	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,9	87,9	80,5
	Una palestra per sede	3,6	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3,6	1,7	6,5
Situazione della scuola: RCIC812003		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RCIC812003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,571428571428571	1,07	1,03	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RCIC812003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,6	60,9	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:RCIC812003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,7	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RCIC812003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,38	11,87	12,53	9,09
Numero di Tablet	9,29	3,2	3,96	1,74
Numero di Lim	6,81	4,19	4,94	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RCIC812003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,5	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	22,2	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,8	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	5,6	5,3	19,3
Situazione della scuola: RCIC812003		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono facilmente raggiungibili e gli alunni usufruiscono del servizio Scuolabus.</p> <p>La Scuola è dotata di laboratori informatici, TV mobile, di un laboratorio musicale, di scienze, linguistico con postazioni mobili, inoltre, di una biblioteca, due palestre e aule funzionali dotate di LIM.</p> <p>L'Istituto è ad indirizzo musicale ed offre agli studenti l'opportunità formativa dello studio dei seguenti strumenti: chitarra, oboe, pianoforte, violino.</p> <p>La partecipazione finanziaria da parte della famiglia si limita al pagamento della polizza assicurativa. Le risorse economiche disponibili per l'anno scol. 2017/18 sono state erogate dalla Provincia, dalla Regione e dalla UE e sono state utilizzate per la realizzazione di Progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa, per favorire l'inclusività e per la realizzazione di un laboratorio musicale.</p>	<p>La dislocazione dei vari plessi comporta significative e complesse problematiche gestionali-organizzative.</p> <p>In alcuni plessi mancano la palestra, la biblioteca, laboratori e supporti tecnologici come LIM e la connessione a internet.</p> <p>Inoltre, nell'Istituto, non è operante intranet come modalità per gestire la comunicazione interna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC812003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC812003	68	98,6	1	1,4	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.862	87,0	1.476	13,0	100,0
CALABRIA	36.642	90,7	3.779	9,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RCIC812003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC812003	1	1,7	8	13,8	23	39,7	26	44,8	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	324	3,4	1.801	19,0	3.157	33,4	4.181	44,2	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC812003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC812003	9	18,8	9	18,8	20	41,7	10	20,8
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.675	23,4	2.654	37,0	1.099	15,3	1.743	24,3
CALABRIA	6.983	25,8	8.348	30,8	4.936	18,2	6.835	25,2
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	76	78,4	1	1,0	20	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	290	76,7	4	1,1	84	22,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,1	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	12,4	20,8
	Più di 5 anni	63,2	60,1	54,3
Situazione della scuola: RCIC812003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,3	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,1	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,9	20,6
	Più di 5 anni	26,3	21,2	24,4
Situazione della scuola: RCIC812003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98,6 % degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 20,8% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo stabilità all'organizzazione didattica. Il titolo professionale posseduto dalla maggior parte del personale docente è la laurea.</p> <p>Ci sono docenti in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, di certificazioni linguistiche e/o informatiche. I docenti possiedono competenze disciplinari, metodologico-didattiche e relazionali e operano collegialmente, consapevoli dell'importanza della formazione professionale, partecipano annualmente ai corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri Istituti o Enti.</p>	<p>Un vincolo è la presenza di alcuni docenti non sempre disponibili a utilizzare strumenti tecnologici nella didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC812003	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	95,2	96,4	96,0	96,4	96,1	98,4	99,2	99,7	99,6	99,7
CALABRIA	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2	98,4	99,2	99,7	99,6	99,5
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RCIC812003	100,0	100,0	98,3	98,0
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	95,7	96,6	96,4	97,2
CALABRIA	95,9	96,4	96,6	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIC812003	14,0	24,0	22,0	20,0	8,0	12,0	16,3	46,9	14,3	10,2	12,2	0,0
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	22,9	27,1	22,1	17,2	7,4	3,2	20,6	26,2	22,6	17,8	8,9	3,9
CALABRIA	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1	20,4	25,4	22,3	17,9	8,5	5,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC812003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC812003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC812003	0,0	2,0	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,7	1,2	1,1	0,9	0,5
CALABRIA	1,9	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC812003	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,1	1,1	0,5
CALABRIA	1,1	1,0	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC812003	2,4	0,0	4,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2,1	1,3	1,4	1,2	0,8
CALABRIA	2,5	1,7	1,6	1,4	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC812003	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,6	1,9	1,0
CALABRIA	1,6	1,8	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni ammessa alla classe successiva è del 98%. L'organizzazione didattica e metodologica della Scuola garantisce quindi il successo formativo degli allievi. Nell'Esame di Stato, il 36,7% degli studenti si colloca nelle fasce di voto più alte. Non si registrano casi di abbandono, mentre risulta il 4,1% di trasferimento in entrata nella scuola primaria e il 2,1% nella secondaria di primo grado. I trasferimenti in uscita per la scuola primaria sono il 6,4% e per la secondaria di primo grado l'1,7%.	Si registra un lieve decremento del numero degli alunni che nell'Esame di Stato si collocano nelle fasce di voto più alte. Il dato degli alunni in uscita, dovuto a fattori migratori.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati degli alunni ammessi alla classe successiva (scuola primaria e secondaria di primo grado), risultano più alti rispetto alle medie nazionali e regionali. Si rileva un lieve decremento del numero degli alunni che nell'Esame di Stato si collocano nelle fasce di voto più alte. Non si registrano casi di abbandono ciò si può ritenere un risultato positivo sia in termini di successo formativo sia in relazione ad una politica scolastica finalizzata a contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC812003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		35,3	37,6	41,8			43,5	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,8	↑	↑	↓	n.d.	41,3	↔	↓	↓	n.d.
RCEE812026	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812026 - 2 A	47,1	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
RCEE812037	18,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812037 - 2 A	18,0	↓	↓	↓	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.
RCEE812048	40,2	n/a	n/a	n/a	n/a	36,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812048 - 2 A	42,7	↑	↑	↑	n.d.	44,0	↔	↓	↓	n.d.
RCEE812048 - 2 B	38,3	↑	↔	↓	n.d.	28,4	↓	↓	↓	n.d.
		47,7	51,6	55,8			44,2	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,7	↔	↓	↓	-7,4	45,1	↔	↓	↓	-11,6
RCEE812026	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812026 - 5 A	53,3	↑	↔	↓	-7,2	77,8	↑	↑	↑	18,1
RCEE812037	37,2	n/a	n/a	n/a	n/a	38,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812037 - 5 A	37,2	↓	↓	↓	-17,6	38,5	↓	↓	↓	-15,4
RCEE812048	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE812048 - 5 A	47,4	↔	↓	↓	-12,4	45,5	↔	↓	↓	-13,2
RCEE812048 - 5 B	52,4	↑	↔	↓	-2,6	39,6	↓	↓	↓	-15,3
		56,9	56,9	61,9			43,4	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,6	↔	↔	↓	n.d.	51,2	↑	↑	↔	n.d.
RCMM812014	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM812014 - 3 A	55,0	↔	↔	↓	n.d.	45,2	↔	↔	↓	n.d.
RCMM812014 - 3 B	59,6	↑	↑	↓	n.d.	54,0	↑	↑	↑	n.d.
RCMM812014 - 3 C	61,1	↑	↑	↓	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE812026 - 2 A	0	2	0	4	1	0	0	1	4	1
RCEE812037 - 2 A	3	0	0	0	0	1	0	1	0	1
RCEE812048 - 2 A	4	0	6	0	5	7	1	5	1	2
RCEE812048 - 2 B	10	2	0	3	5	12	1	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC812003	37,8	8,9	13,3	15,6	24,4	48,8	4,9	22,0	14,6	9,8
Calabria	44,1	19,3	8,4	6,4	21,9	42,1	19,8	16,0	6,4	15,7
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE812026 - 5 A	0	2	2	0	0	0	0	0	0	3
RCEE812037 - 5 A	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0
RCEE812048 - 5 A	7	1	2	3	1	4	3	2	3	0
RCEE812048 - 5 B	6	4	0	0	6	6	4	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC812003	41,7	19,4	11,1	8,3	19,4	33,3	24,2	15,2	15,2	12,1
Calabria	40,6	17,8	13,8	13,9	13,8	43,3	18,5	14,7	9,8	13,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM812014 - 3 A	6	4	1	0	4	6	3	1	2	3
RCMM812014 - 3 B	1	8	4	2	1	1	7	2	3	3
RCMM812014 - 3 C	1	6	3	1	4	2	2	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC812003	17,4	39,1	17,4	6,5	19,6	19,6	26,1	15,2	19,6	19,6
Calabria	28,7	22,2	19,1	15,4	14,6	41,2	18,7	14,9	9,3	15,9
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC812003	15,0	85,0	38,0	62,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC812003	5,0	95,0	30,3	69,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati complessivi delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica delle classi II -V della Scuola Primaria e III della Secondaria di I grado sono risultati non significativamente differenti rispetto alla media nazionale. Le classi II risultano leggermente superiori alla media nella prova di italiano e inferiori alla media nella prova di matematica. Le classi V sono in linea con la media nella prova di Italiano, mentre di poco inferiori in quella di matematica rispetto al punteggio Calabria-Sud e Isole e a quello Italia. I risultati delle classi terze della secondaria di primo grado sia nelle prove di Italiano che di Matematica sono leggermente superiori a quelli della media nazionale .</p>	<p>Si registrano differenze di esiti tra classi parallele situate nei diversi plessi della scuola Primaria.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> # Imparare ad imparare - abilità nell'organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità; # Competenze civiche e sociali - rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza, collaborazione fattiva con i docenti, con il personale della scuola, uso corretto di strumenti e strutture; # Spirito d'iniziativa- impegno, partecipazione e responsabilità; # Consapevolezza ed espressione culturale - rispetto delle diversità. <p>La Scuola valuta le competenze di Cittadinanza degli studenti attraverso il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni e valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e seguendo gli indicatori, presenti all'interno del piano di lavoro della classe e dei curricoli articolati per competenze.</p> <p>La Certificazione delle Competenze, su modello ministeriale, è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è positivo.</p> <p>Non ci sono molte differenze tra ordini di scuola, classi ,sezioni, plessi.</p>	<p>Non sono emerse criticità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola, attraverso la formulazione del proprio curricolo, si è dotata di tutti gli strumenti necessari per ottenere risultati soddisfacenti quali l'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, la collaborazione tra pari, il potenziamento del senso della responsabilità ed attività finalizzate al rispetto delle regole della buona convivenza civile e di cittadinanza attiva. Inoltre, l'Istituto crea occasioni di confronto con le famiglie per il percorso formativo degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	
RCIC812003	RCEE812026	A	50,00	↔	↔	↓	66,67
RCIC812003	RCEE812037	A	38,12	↓	↓	↓	100,00
RCIC812003	RCEE812048	A	51,60	↑	↔	↓	100,00
RCIC812003	RCEE812048	B	53,12	↑	↔	↓	100,00
RCIC812003			50,51	↑	↔	↓	94,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	
RCIC812003	RCEE812026	A	70,06	↑	↑	↑	50,00
RCIC812003	RCEE812037	A	32,48	↓	↓	↓	75,00
RCIC812003	RCEE812048	A	46,71	↔	↓	↓	92,86
RCIC812003	RCEE812048	B	40,84	↓	↓	↓	100,00
RCIC812003			45,05	↔	↓	↓	86,84

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	
RCIC812003	RCEE812026	A	56,15	↔	↔	↓	100,00
RCIC812003	RCEE812037	A	49,78	↓	↓	↓	83,33
RCIC812003	RCEE812048	A	63,17	↑	↑	↑	100,00
RCIC812003	RCEE812048	B	65,15	↑	↑	↑	93,75
RCIC812003			60,58	↑	↑	↓	95,92

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	
RCIC812003	RCEE812026	A	45,95	↔	↔	↓	100,00
RCIC812003	RCEE812037	A	42,50	↔	↓	↓	83,33
RCIC812003	RCEE812048	A	56,88	↑	↑	↑	100,00
RCIC812003	RCEE812048	B	52,33	↑	↑	↑	93,75
RCIC812003			51,11	↑	↑	↔	95,92

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	
RCIC812003	RCMM812014	A	37,61	↓	↓	↓	65,38
RCIC812003	RCMM812014	B	51,48	↔	↔	↓	88,00
RCIC812003			45,43	↔	↓	↓	76,47


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	
RCIC812003	RCMM812014	A	34,06	↔	↔	↓	65,38
RCIC812003	RCMM812014	B	41,60	↑	↑	↓	84,00
RCIC812003			38,23	↔	↑	↓	74,51

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica degli alunni della Primaria sono stazionari rispetto alla media Regionale e Nazionale. Gli esiti delle prove nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado evidenziano un miglioramento rispetto alla Regione e alla media Nazionale.	Nella scuola primaria si evidenziano differenze tra i diversi plessi in riferimento agli esiti delle prove. Nel passaggio dalla Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado si registrano esiti leggermente in calo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della Scuola Primaria sono in crescita nel passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva. Non è rilevabile dai dati alcun numero di abbandoni nel percorso di studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	2,7	4,4
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	15,8	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	78,9	74,3	57,8
Situazione della scuola: RCIC812003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	2,7	4,6
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2
	5-6 aspetti	14	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	80,7	74,3	58
Situazione della scuola: RCIC812003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,5	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	49,1	41,7	27
Altro	Dato mancante	12,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	82,5	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	93	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	43,9	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	8,8	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	50,9	46,5	31,2
Situazione della scuola: RCIC812003		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,8	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	17,5	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	49,1	46	31,7
Situazione della scuola: RCIC812003		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,5	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,2	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	73,7	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,2	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	70,2	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,4	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,9	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,2	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	82,5	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	82,5	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	70,2	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,5	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64,9	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,4	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, la Scuola ha elaborato un proprio Curricolo Verticale nel quale vengono definite le competenze disciplinari e trasversali da acquisire nei diversi anni del percorso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli alfabeti di base di tutti i saperi disciplinari; - capacità di integrare il "sapere" con il "saper fare" e con il "saper essere"; - capacità di integrare le conoscenze e di acquisire nuove informazioni; - capacità di adattarsi con flessibilità a situazioni nuove; - capacità di comunicare utilizzando la varietà dei codici oggi disponibili; - capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e realizzare progetti; - capacità di formulare giudizi e di essere assertivi; - capacità di assumere impegni e responsabilità; - capacità di relazionare in modo efficace. <p>Il Curricolo d'Istituto relativo ai campi d'esperienza, agli ambiti, alle discipline, ha definito progetti e laboratori, quale arricchimento dell'Offerta Formativa che rappresentano un'occasione di integrazione sociale e sviluppo delle potenzialità. Essi sono finalizzati ad offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento.</p> <p>Gli insegnanti fanno riferimento al Curricolo definito dalla Scuola per l'elaborazione delle Progettazioni.</p>	<p>Revisione sistematica del Curricolo Verticale d'Istituto per renderlo sempre più rispondente ai bisogni formativi degli alunni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,2	75,2	54,7
Situazione della scuola: RCIC812003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,4	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,4	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,3	81,9	74,8
Situazione della scuola: RCIC812003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,7	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,4	67,3	51,7
Situazione della scuola: RCIC812003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	68,9	51
Situazione della scuola: RCIC812003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,2	68,8	56,8
Situazione della scuola: RCIC812003		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76	69,8	61,1
Situazione della scuola: RCIC812003		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione è effettuata per tutte le discipline e per classi parallele, per tutti gli ordini di scuola. Si tengono degli incontri iniziali ed in itinere per effettuare l'analisi delle scelte e strategie adottate. I docenti della Scuola Primaria si riuniscono periodicamente per classi parallele e per plessi per discutere sulle scelte adottate e su eventuali revisioni della progettazione.	Per migliorare e rendere più efficace la progettazione si ritiene opportuno lavorare per dipartimenti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola, uniformandosi alle norme vigenti in materia di valutazione, utilizza criteri condivisi e adeguati ai diversi segmenti scolastici.
Vengono elaborate e somministrate prove di verifica iniziali, intermedie e finali sia nella Primaria sia nella Secondaria di I Grado.
In seguito agli esiti della valutazione degli alunni, la Scuola realizza interventi mirati al recupero o al potenziamento.
La Scuola adotta il modello ministeriale per la Certificazione delle Competenze degli studenti a conclusione della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e per gli alunni con disabilità certificata, predispone un modello specifico. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, è stato predisposto un modello che certifica le competenze in uscita.

Necessità di gruppi di lavoro e/o commissioni per predisporre prove di valutazione autentiche, rubriche di valutazione, prove strutturate per discipline e classi parallele alla luce di criteri valutativi sempre più condivisi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola considera la valutazione un elemento importante all'interno dell'attività di apprendimento-insegnamento. Tutti i criteri inerenti la valutazione scolastica vengono trattati, discussi e condivisi all'interno del Collegio dei Docenti con lo scopo di operare eventuali modifiche in base ai risultati ottenuti dagli alunni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,7	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,8	6,1	16,5
Situazione della scuola: RCIC812003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,5	93	73
	Orario ridotto	1,8	2,2	12,6
	Orario flessibile	8,8	4,8	14,3
Situazione della scuola: RCIC812003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	84,2	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,1	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	7	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80,7	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,5	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	7	5,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,7	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,4	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,8	0,4	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti .
Nella Scuola Secondaria dell'Istituto sono presenti una biblioteca ,il laboratorio di informatica, linguistico mobile, scientifico e artistico. Essi vengono curati da docenti referenti e possono essere utilizzati dagli studenti secondo le esigenze e secondo orari prestabiliti.
I plessi della Primaria e dell'Infanzia sono dotati soltanto di alcune postazioni di PC e quasi tutte le aule sono dotate di LIM pertanto le attività laboratoriali e di potenziamento dell'attività formativa si svolgono prevalentemente nelle classi durante le ore curricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei Plessi della Scuola dell'Infanzia non sono presenti LIM. In quelli della Scuola Primaria, anche per mancanza di spazi adeguati, non si riesce a garantire la presenza di laboratori ed evitare così una disparità di trattamento nel fruire di opportunità formative .
La biblioteca si trova nella sede centrale pertanto non è facilmente fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RCIC812003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	60,63	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,47	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RCIC812003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	37,94	34,79	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il PNSD al fine di favorire modalità didattiche innovative riguardanti la tecnologia, l'inclusione, la didattica per competenze.</p> <p>I docenti adottano varie strategie didattiche (lavori di gruppo, a classi aperte, interventi individualizzati, flipped classroom) per rendere più efficace l'attività formativa e il recupero di alunni che evidenziano difficoltà.</p> <p>Le metodologie adottate vengono condivise e sono oggetto di discussione dei docenti del gruppo classe e/o delle classi parallele.</p>	<p>La mancanza di internet in alcuni Plessi dell'Istituto non consente di utilizzare strategie didattiche innovative, scambi di informazioni, partecipazione ad eventi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RCIC812003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	5,7	4,2
Un servizio di base		16,7	12,9	11,8
Due servizi di base		18,5	24,8	24
Tutti i servizi di base		59,3	56,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RCIC812003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	75,9	84,8	74,6
Un servizio avanzato		22,2	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,9	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,3	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36,4	29,2	29,4
Azioni costruttive		9,1	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,3	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		89,2	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		10,8	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,8	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie	X	35,4	28,3	23,3
Azioni costruttive		8,3	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		10,4	6,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC812003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,17	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,68	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e per contrastare il verificarsi di episodi problematici o il mancato rispetto delle regole interne, mette in campo un'ampia gamma di interventi: azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o il Dirigente, convocazione delle famiglie dal Docente e/o Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe). Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale, la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo, la collaborazione tra alunni sono principi educativi inseriti nella progettazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se le norme di comportamento sono ben definite, il rispetto delle regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da alcuni alunni.
Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I laboratori, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, sono usati dalle classi di Scuola Secondaria, mentre nella Scuola Primaria vi è un utilizzo limitato per mancanza di attrezzature e spazi adeguati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,7	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,5	15,6	23,1
Situazione della scuola: RCIC812003		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,7	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,5	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	21,1	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,4	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti realizzano le attività atte a favorire l'inclusione degli alunni disabili sia attraverso la progettazione personalizzata delle attività disciplinari, sia all'interno di progetti d'Inclusione di Istituto e in rete con altre Scuole della Regione. Il G.L.I. e il G.L.H. di Istituto coordina e valuta in itinere il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la progettazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP, che vengono monitorati, rivisti e modificati nel corso dell'anno, in collaborazione con il team docente, la famiglia, gli specialisti e l'U.M.D. Positiva la collaborazione con il Comune che assegna, grazie ai fondi del Piano Regionale "Diritto allo Studio", gli assistenti educativi a supporto delle disabilità gravi al fine di garantire un proficuo Progetto di Vita. L'Istituto realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri in classe attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello. L'Istituto, ogni anno, verifica e aggiorna il PAI, al fine di rendere il processo inclusivo adeguato ai bisogni di tutta l'utenza.	Mancanza di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori. Rendere le aule adeguate alla presenza di alunni disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,8	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,4	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,5	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	43,9	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,8	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,2	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,1	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	7	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	61,4	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	42,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,5	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,9	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,2	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	84,2	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,8	2,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,9	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	61,4	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,2	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	42,1	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	87,7	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,8	2,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola partecipa a progetti contro la dispersione scolastica anche in collaborazione con una rete di scuole.
Nelle classi vengono attivati interventi di recupero per gli alunni in difficoltà attraverso l'individuazione di obiettivi minimi, l'utilizzo di strategie didattiche mirate e la diversificazione delle modalità di lavoro. La Scuola predispone anche i PDP nei quali vengono individuate le difficoltà, gli obiettivi minimi, le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più adatte a migliorare il processo di apprendimento. I PDP vengono periodicamente aggiornati in base all'evoluzione della situazione specifica dell'alunno, grazie anche al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti.
La Scuola organizza interventi di potenziamento attraverso attività e partecipazioni a gare o competizioni esterne alla scuola, che hanno contribuito a migliorare abilità e competenze.

Uniformare sempre più la didattica personalizzata come prassi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha sempre operato a favore dell'inclusione e dell'integrazione attraverso attività curriculari ed extracurriculari con efficaci risultati.
Sono stati realizzati progetti che hanno visto il coinvolgimento di diverse professionalità interne ed esterne alla scuola, per favorire l'inclusione e l'ampliamento dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,2	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	59,6	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	68,4	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	68,4	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,7	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,2	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	71,9	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,7	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	71,9	50	51,8
Altro	Dato mancante	5,3	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza incontri di continuità per gli alunni che frequentano le classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tali incontri vengono pianificati e curati dalla docente responsabile della Funzione Strumentale apposita e prevedono lo svolgimento di attività in forma cooperativa con alunni e docenti di Infanzia/ Primaria e Primaria/ Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Al fine di garantire in maniera efficace la continuità educativa, i docenti di ogni ordine di scuola si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per confrontarsi sulla formazione delle classi, sulle competenze attese in ingresso e sugli strumenti atti a valutarle (Prove d'ingresso).</p> <p>La Scuola monitora costantemente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi per garantire la continuità risultano per lo più efficaci.</p>	Nessuno

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	77,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	17,5	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,4	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,5	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	36,8	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	61,4	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	57,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in ogni ordine di scuola, in modo particolare nelle classi della Scuola Secondaria di I Grado.</p> <p>Vengono realizzate attività che prevedono incontri e visite nelle Scuole presenti sul territorio, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono per lo più seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Migliorare la continuità con le Scuole Secondarie di II Grado.</p> <p>Effettuare il monitoraggio sulle scelte degli studenti per verificare la loro corrispondenza con il consiglio orientativo fornito dai docenti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RCIC812003	11,9	11,9	25,0	15,8	17,2	18,5	0	0

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate grazie al coinvolgimento e alla collaborazione tra i docenti di ordini di scuola differenti. Le attività realizzate al fine di creare un passaggio consapevole e sereno al grado successivo hanno avuto, in base al monitoraggio, un esito abbastanza soddisfacente. Potrebbe essere migliorata la continuità verso le scuole secondarie di secondo grado.

Gli studenti dell'ultimo anno, infatti, vengono guidati nel percorso di scelta attraverso tutte le attività orientative attuate e supportate nella fase dell'iscrizione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'I.C. e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF. Esse sono condivise all'interno di tutta la comunità scolastica e sono rese note alle famiglie e al territorio anche attraverso la pubblicazione sul sito Web dell'Istituto e tramite registro elettronico.	Potenziare ulteriormente la comunicazione sul territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto pianifica e monitora nei momenti istituzionali e non, le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il monitoraggio avviene secondo criteri il più possibile oggettivi attraverso verifiche periodiche che consentono di controllare l'andamento, la validità dell'offerta formativa ed eventuali modifiche da apportare.</p> <p>Le attività progettuali sono approvate dagli Organi Collegiali preposti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto) e per ognuno viene nominato un referente, responsabile dello stesso, che aggiorna periodicamente il Dirigente Scolastico sull'andamento delle attività, che vengono sottoposte a verifiche periodiche.</p> <p>La Scuola rendiconta la propria attività all'esterno tramite i rappresentanti delle famiglie all'interno degli Organi Collegiali e programmando incontri periodici con le famiglie stesse.</p>	Intensificare i momenti di condivisione delle proprie attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,8	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	28,3	33	35
	Più di 1000 €	35,8	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC812003	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC812003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,4	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24	26,1	27,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RCIC812003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,6486486486487	37,56	33,04	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC812003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	45,26	46,82	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49	28,11	33,04	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,27	6,97	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,8			
Percentuale di ore non coperte	10,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,5	3,48	2,79	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	40,03	41,68	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,5			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:RCIC812003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-34	-20	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:RCIC812003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC812003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	7,94	7,39	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCIC812003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6454,3	5668,39	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIC812003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	38,04	28,84	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCIC812003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		19,89	20,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha individuato 6 Aree di Funzione Strumentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa -Sostegno al lavoro dei Docenti - Coordinamento Continuità verticale d'istituto - Orientamento - Realizzazione di Progetti formativi d'intesa con Enti ed Associazioni esterne. -Implementazione del Registro Elettronico – Invalsi. - Aggiornamento e gestione del Sito web dell'Istituto. <p>Il F.I.S. è ripartito secondo quanto stabilito in sede di Contrattazione (RSU).</p> <p>Le assenze brevi del personale sono gestite utilizzando le ore di disponibilità dei docenti in servizio.</p> <p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità e il personale ATA vi è una chiara ripartizione dei compiti .</p>	Nessuno

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RCIC812003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	5,3	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	21,1	21	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	29,8	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,5	26,6	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	24,6	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,5	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	50,9	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	19,3	24,5	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	17,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	5,3	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	12,3	14,2	17,9
Sport	Dato mancante	19,3	14,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RCIC812003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,62	1,29	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RCIC812003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RCIC812003 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	54	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	26	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	20	25	61,3
Situazione della scuola: RCIC812003		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche esplicitate nel Programma annuale sono coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>La gestione delle risorse è stata determinata dalla scala di priorità sulla quale sono state collocate le scelte educative e formative.</p> <p>Le azioni sono monitorate e valutate.</p> <p>Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo coerente..</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RCIC812003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	12,47	11,77	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,11	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,7	15,37	13,41
Aspetti normativi	1	16,04	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,96	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,72	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,53	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,23	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,67	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,84	15,48	13,51
Lingue straniere	0	15,77	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,91	15,72	13,61
Orientamento	0	15,67	15,32	13,31
Altro	0	15,86	15,58	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RCIC812003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	18,25	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,21	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,56	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,44	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,4	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	17,96	18,55	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove progetti per la formazione riguardanti aspetti normativi, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, inclusione.
I temi per la formazione sono stati scelti con la finalità di favorire la crescita professionale dei docenti, spendibile nella quotidiana attività didattica.
La qualità e la ricaduta degli interventi sono positive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fondi ministeriali insufficienti.
Difficoltà riscontrate dai docenti a partecipare ad attività di formazione tenute da altre agenzie o dal MIUR stesso, in orario curricolare per impossibilità di sostituzione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le competenze del personale, cerca di pianificare e gestire le risorse umane adeguando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative.
L'assegnazione dei docenti alle classi avviene alla luce dei criteri didattici condivisi nel Collegio dei Docenti.
Nell'utilizzazione dei docenti in progetti e/o in attività aggiuntive si tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta che emerge dal curriculum vitae presentato.
Tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma); essi dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze, da aggiornare ogni anno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:RCIC812003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,91	1,9	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,18	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,21	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,53	3,5	2,62
Altro	Dato mancante	3,16	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,21	3,3	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,44	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,19	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,23	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,16	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,16	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,18	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,21	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,16	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,21	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,25	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,16	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,21	3,27	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,18	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,16	3,21	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,16	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,19	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,18	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,39	3,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,6	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,6	66,2	61,3
Situazione della scuola: RCIC812003	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC812003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	75,4	64,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	68,4	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	61,4	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	59,6	54,9	58,2
Orientamento	Presente	66,7	67	69,6
Accoglienza	Presente	61,4	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,7	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	42,1	39,5	32,7
Inclusione	Presente	40,4	36,5	30,8
Continuità'	Presente	77,2	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,2	83,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. I temi sviluppati sono: Orientamento, Accoglienza, Competenze in ingresso e in uscita, Inclusione, Continuità', Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, legalità ecc.).</p> <p>I gruppi hanno prodotto strumenti e materiali utili alla didattica, condivisi tra i colleghi, grazie a momenti di confronto comune tra sezioni, classi, plessi e ordini di scuola diversi.</p> <p>Il confronto e il conseguente interscambio di materiali ed informazioni viene vissuto come occasione di crescita professionale.</p>	<p>Maggiore condivisione di materiali attraverso gli spazi dedicati sul registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,6	5,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,5	30,4
	3-4 reti	33,9	31	34,1
	5-6 reti	10,7	10,8	17,6
	7 o piu' reti	8,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: RCIC812003		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	71,6	67
	Capofila per una rete	11,1	16,2	21,6
	Capofila per più reti	16,7	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC812003		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,1	37	36,6
	Bassa apertura	9,3	11,9	17,9
	Media apertura	16,7	19,2	20,6
	Alta apertura	25,9	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC812003	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RCIC812003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,2	75,5	75,2
Regione	1	19,3	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,5	10,7	20,8
Unione Europea	0	3,5	10,7	10
Contributi da privati	0	1,8	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,8	46,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC812003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,3	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,3	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	93	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	29,8	20,6	15,2
Altro	0	22,8	21,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:RCIC812003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,1	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	22,8	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,6	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,3	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,3	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,5	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	29,8	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,5	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,3	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,8	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	2,6	3,8
Altro	0	3,5	7,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,5	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	22,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,6	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,1	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,7	2,3
Situazione della scuola: RCIC812003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC812003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	45,6	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	35,1	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,3	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Presente	42,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,3	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	61,4	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	78,9	72,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	61,4	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	29,8	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19,3	17,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RCIC812003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	61,4	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC812003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,2693531283139	36,47	32,45	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, partecipa attivamente a diverse reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, al fine di migliorare gli aspetti didattici ed educativi ed ampliare l'offerta formativa. I progetti derivanti dagli accordi di rete hanno trattato le seguenti tematiche: lotta alla dispersione, legalità per diffondere i valori della cittadinanza attiva, didattica inclusiva. La scuola ha promosso la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha lavorato in sinergia con il Consiglio Comunale del Territorio, partecipando ad iniziative culturali e sociali. Le reti a cui la Scuola ha aderito sono per la maggior parte finanziate dalla Regione.	Nessuno

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	39,6	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,8	24	12,7
Situazione della scuola: RCIC812003 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RCIC812003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RCIC812003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,8	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,1	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	23,6	22,3	16,9
Situazione della scuola: RCIC812003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini di scuola dell' Istituto si registra un alto livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposte.</p> <p>I rappresentanti negli Organi Collegiali, sono coinvolti nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto attraverso l'analisi dei documenti, le proposte di integrazioni e/o modifiche e la loro approvazione. Esistono forme di collaborazione anche per la realizzazione di attività formative dedicate a varie tematiche quali la cittadinanza, lo sport, il teatro e per la realizzazione di laboratori creativi.</p> <p>L'Istituto utilizza il registro elettronico, la posta elettronica e il sito web istituzionale per estendere i flussi comunicativi con le famiglie. Attraverso il registro elettronico le famiglie vengono informate su presenze, attività giornaliere, compiti assegnati e prendono visione delle valutazioni giornaliere e periodiche.</p>	<p>Si registra scarsa partecipazione da parte dei genitori alle elezioni degli organi collegiali.</p> <p>Si evidenzia la presenza di alcuni nuclei familiari che, nonostante le continue sollecitazioni da parte della scuola, sono poco interessati e rispettosi delle norme che regolano il buon funzionamento della Scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incrementare ulteriormente gli interventi di didattica personalizzata. Progettare interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.	Implementare la percentuale di successo formativo realizzata dall'Istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Superare le differenze tra classi parallele di plessi diversi all'interno dell'Istituto.	Allinearsi alle scuole con lo stesso indice di status socio-economico-culturale.
		Acquisire competenze in italiano e matematica per allinearsi ai livelli delle scuole con lo stesso indice di status socio-economico-culturale.	Allinearsi alle scuole con lo stesso indice di status socio-economico-culturale.
✓	Competenze chiave europee	Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.	Assunzione di atteggiamenti consapevoli e rispettosi di se stessi, degli altri, dell'ambiente.
		Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale, l'uso critico e consapevole di piattaforme digitali.	Incremento significativo di alunni che utilizzano piattaforme digitali, e che siano in grado sviluppare competenze nel pensiero computazionale.
		Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	Uso diffuso della tecnologia nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.
✓	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti scolastici degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Creare un database interno, perfezionare gli strumenti in uso per il passaggio di informazioni.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità:

- 1) nell'Area dei Risultati scolastici, alla promozione di percorsi individualizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo, al fine di garantire ad ogni alunno il successo formativo.
- 2) Nell'Area delle Competenze chiave e di Cittadinanza, allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali ritenendole fortemente correlate e facilmente integrabili in percorsi di apprendimento.
- 3) Nell'Area dei Risultati a distanza, al monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per perfezionare gli strumenti in uso per lo scambio di informazioni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire per tutti gli ordini di Scuola rubriche di valutazione condivise e prove di realtà estese a tutti gli ambiti disciplinari.
		Aggiornare il curricolo verticale per ogni disciplina o macroarea con l'esplicitazione dei traguardi di competenza per ogni ordine di scuola.
		Progettare per tutte le classi unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.
		Strutturare prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria.
✓	Ambiente di apprendimento	Ricerca e applicare metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento.
		Sperimentare modalità di apprendimento cooperativo, laboratoriale con il supporto delle tecnologie digitali.
		Organizzare tempi e spazi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti: classi aperte, attività con la LIM, lavori di gruppo, laboratori.
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'ottimizzazione dell'uso del Piano Didattico Personalizzato e del PEI.
		Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri attraverso attività laboratoriali di L2.
		Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
		Proseguire nelle attività dei laboratori di inclusione in rete con altri Istituti, con il coinvolgimento dell'intero gruppo classe.
✓	Continuità e orientamento	Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di Scuola Secondaria di II Grado.
		Continuare ad implementare la continuità in verticale.
		Attuare ulteriori iniziative progettuali e percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare Dipartimenti Disciplinari in una dimensione sempre più verticale
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curricolo, competenze, valutazione, metodologie didattiche digitali ed innovative, inclusività.

		Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e i risultati raggiunti.</p> <p>Attivare percorsi educativi-didattici in raccordo con il territorio.</p> <p>Attivare, per tutti i plessi e per tutte le aule della scuola, il collegamento alla rete internet per facilitare le comunicazioni con l'esterno.</p> <p>Incrementare il numero di accordi formalizzati e dei protocolli d'intesa stipulati con scuole e soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico sono finalizzati al raggiungimento delle seguenti priorità:

- revisione del curricolo verticale per competenze, corredato di rubriche valutative e compiti di realtà;
- strutturazione di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria;
- sperimentazione ed applicazione nella pratica didattica di modalità di apprendimento cooperativo, laboratoriale con il supporto delle tecnologie digitali;
- migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri attraverso attività laboratoriali di L2;
- sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi in raccordo a quanto previsto nel PAI;
- avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di Scuola Secondaria di II Grado;
- continuare ad implementare la continuità in verticale attraverso attività laboratoriali;
- attivazione di percorsi educativi-didattici in raccordo con il territorio e con le famiglie.